

FREESTYLE Katrin Müller e Deborah Scanzio guardano al nuovo inverno

Una stagione da Mondiale con due obiettivi diversi

di LUCA STEENS

Anche per il freestyle come per le altre discipline dello sci, questo sarà un inverno contrassegnato dalla disputa dei Mondiali. Campionati iridati che sono di conseguenza l'obiettivo primario per tutti gli atleti, comprese le due ticinesi Katrin Müller e Deborah Scanzio, che ieri hanno lanciato ancora una volta in comune la loro stagione, ma questa volta con ambizioni differenti. Ospiti del loro sponsor principale Oftrader SA, azienda diretta dal presidente della Federazione Sci Svizzera Italiana Enzo Filippini, le due leventinesi hanno fatto il punto alla situazione in vista di quest'annata, partendo dai successi ottenuti l'inverno scorso da parte di "Kat" nello skicross e dal forzato stop a causa della rottura dei legamenti del ginocchio per "Debby" nelle gobbe.

La 23enne di Airolo è infatti reduce da una stagione da incorniciare, dove ha ottenuto il suo primo successo in Coppa del Mondo nello skicross e il terzo posto nella generale finale: «Non posso che essere soddisfatta della mia annata 2011-12, ma non voglio fissarmi obiettivi. Non l'ho mai fatto. L'unica cosa che vorrei è migliorarmi ulteriormente in tutti i campi, continuando a divertirmi come finora. Naturalmente ai Mondiali ci penso, e allora posso dire che a Voss una medaglia per me è possibile». La 25enne di Piotta invece ha passato inverno, primavera ed estate a recuperare il ginocchio operato: «La riabilitazione è andata bene. Avverto ancora qualche dolore ogni tanto, ma penso sia normale. Riesco a fare tutto ora, anche se sono ovviamente in ritardo di preparazione. L'obiettivo è arrivare al top della forma per i Mondiali, ai quali però non penso di puntare in alto. Per me sarà una stagione di transizione».

Su quanto fatto durante l'estate, Katrin Müller ha messo in risalto che «ho lavorato davvero bene, con le indicazioni del nostro allenatore sulla neve, che quest'anno si è occupato di prepararmi le schede di allenamento anche per il periodo estivo. Sulla neve sono tornata pronta e più attiva, e ho fatto un salto di qualità nelle partenze. Inoltre avendo aumentato la potenza, sono passata in pianta stabile ad adoperare sci da 185 cm e non più da 180 cm». Per quanto riguarda Deborah Scanzio, è stato un lavoro più complicato perché «a dei periodi in cui sentivo di migliorare, sono seguiti altri dove facevo qualche passo indietro a causa dei dolori al ginocchio. Per esempio ad agosto ho lavorato bene in palestra, ma poi una volta sulla neve non riuscivo a sciare. Sono dovuta tornare quindi a fare fisioterapia, prima di poter andare di nuovo avanti. Non è più come prima, ci vuole un po' di pazienza, e l'ho avuta. Non me l'aspettavo!».

Per quanto concerne le giornate passate sulla neve, «Kat» ne farà già una quarantina prima del debutto in



Katrin Müller e Deborah Scanzio non perdono mai il buonumore.

(fotogonnella)

CdM che avverrà il 7 dicembre a Nakiska in Canada: «Partiremo già domani per il Nord America». Un numero di giornate sulla neve che era stato lo stesso per "Debby" nel 2011, «ma dopo l'infortunio e l'operazione del 19 gennaio, sono stata sulla neve appena 15 giorni, e solo 6 di questi tra le gobbe. Prima del debutto in CdM il 15 dicembre a Ruka (Finlandia) spero di farne ancora una decina».

Nonostante siano professioniste, entrambe provano a mantenere delle occupazioni collaterali. Katrin: «Per il momento continuo ad avere durante l'estate il mio lavoro part-time in qualità di segretaria, che mi permette di pensare ad altro e di mantenere la testa attiva. Sento di averne bisogno per il mio equilibrio e mi fa bene». Deborah: «Non ho un lavoro fisso, ma durante la convalescenza mi sono guardata attorno anche per preparare il mio futuro dopo la carriera sportiva. Volevo iniziare l'Università, ma è difficile da abbinarla alla nostra attività. Penso anch'io comunque che avere altri impegni oltre allo sport faccia bene. Poter staccare dallo sci quest'estate alla fine è stato positivo, anche a livello di motivazione».

Come detto entrambe inizieranno in dicembre la loro stagione agonistica, Katrin Müller il 7 dicembre in Canada e Deborah Scanzio il 15 in Finlandia, per poi ritrovarsi dal 5 al 10 marzo in Norvegia, a Voss, per i Mondiali. Da notare infine che le due atlete possono essere seguite tramite i loro siti www.katrinmueller.ch e il rinnovato www.deborahscanzio.com oppure sulle fanpage di facebook.

JUDO Conquistati 3 argenti e 6 bronzi Bottino di medaglie per i giovani ticinesi ai campionati svizzeri

A Windisch, lo scorso fine settimana, si sono svolti i campionati svizzeri individuali, ai quali hanno partecipato i migliori atleti svizzeri, selezionati in base al ranking nazionale. Una ventina i combattenti ticinesi che hanno ottenuto la qualificazione; un buon numero rispetto agli anni scorsi. Sabato mattina è stato il turno degli U17 maschili: per il Ticino in lizza Elia Centorame (Bellinzona) e Otto Imala (Chiasso) oltre al grigionese Davide Plozza (Moesa). Otto Imala nei +73 si è qualificato per la finale e ha ottenuto la medaglia d'argento; in finale nulla ha potuto. Nella stessa categoria, Centorame ha chiuso 5°. Nella categoria élite femminile, la sola qualificata, Agnese Dal Pian, non ha raggiunto il podio. Negli élite si sono qualificati Elia Guzzi (-73) e Manrico Frigerio (-90) (Chiasso) oltre al +90 Luca Wyler (Bellinzona). Guzzi ha perso al golden score per un ammonimento il primo incontro, ma non si è scoraggiato e ha anzi infilato una serie di tre vittorie per ippon (spettacolare l'uchi-mata con il quale si è aggiudicato il bronzo). Mentre Frigerio è incappato in una giornata no, Luca Wyler ha disputato una

buona gara: in difficoltà inizialmente contro l'esperto Frehner, è comunque riuscito a reagire e a vincere; in semifinale ha vinto bene, mentre in finale purtroppo, dopo un buon inizio, si è fatto sorprendere a terra dall'atleta di casa Moser. Ottimo il suo argento. Domenica erano di scena le U17 e gli U20. Nei -44 la giovanissima Alina Centorame (Bellinzona) ha ottenuto l'argento e Daniela Corno un ottimo bronzo come Nicole Ceresa (Muralto) nei -48. Molto buono anche il 5° posto di Fabienne Scheweri (Capriasca). Fra le ragazze U20 la sola Agnese Dal Pian ha conquistato il bronzo. Nelle categorie maschili, Lorenzo Corno e Andrea Collovà, compagni di club, si sono purtroppo incontrati nei recuperi. Collovà ha avuto la meglio ma non è poi andato oltre il 5° posto. Anche nei -73, Kevin Olivieri (Chiasso) è stato battuto in semifinale e si è quindi battuto per il 3° posto con Tommaso Martella Mattioli (Muralto); il muraltese, più esperto a questi livelli, ha vinto per ippon di o-uchi-gari. Nei -8q finalina tra Jonathan Rezzonico (Capriasca) e Emanuele Rigamonti (Bellinzona), vinta dal primo.

sport in breve

BASKET Di Giuliomaria è del Lugano

Come già preannunciato negli scorsi giorni, il Lugano ieri ha ufficializzato l'ingaggio del 33enne ala grande / centro Christian Di Giuliomaria (210 cm), con sette anni di esperienza in Serie A con Cantù e Varese. L'italiano ha firmato per un mese ed arriva per sopperire ai diversi infortuni in casa Tigers.

BASKET Il derby di PL alla Star

La Star Gordola si è aggiudicata 54-53 (15-10, 29-25, 45-39) il derby di Prima Lega in casa della SAM Massagno. Migliori marcatori Appavou (SAM, 15 punti) e Poretto (Star, 17 punti).

SCI Brutta caduta di Albrecht

Daniel Albrecht è caduto violentemente infortunandosi a un ginocchio nel corso del secondo allenamento, che ha visto Didier Defago chiudere 5°, in vista della discesa di Lake Louise.

HOCKEY Bednar allo Slavia Praga

L'ex attaccante ceco del Lugano Jaroslav Bednar ha trovato un accordo di un mese con i compatrioti dello Slavia Praga, altra sua ex squadra.

HOCKEY NHL: proposta dei giocatori

I proprietari delle franchigie di NHL stanno esaminando una proposta dei rappresentanti dei giocatori ma le due parti non sembrano abbastanza vicine per mettere fine rapidamente al lockout che paralizza la lega nordamericana.

HOCKEY Wick: solo una contusione

L'attaccante dello Zurigo Roman Wick non ha rotto una costola come si credeva in un primo tempo dopo il check subito contro il Kloten, ma soffre di una forte contusione al costato ed ha la schiena bloccata. Dovrà osservare una pausa di 3-4 settimane.

HOCKEY Rötheli DS del Kloten

Il Kloten ha nominato il 42enne André Rötheli al posto di direttore sportivo. L'ex di Zugo, Lugano e Berna succede al dimissionario Jürg Schwalder. Intanto l'intero pacchetto azionario dei Flyers è ora nelle mani di Philippe Gaydoul, che ha acquistato il 20% che ancora non possedeva.

CICLISMO Armstrong perde il diploma

L'università americana di Tuft ha ritirato a Lance Armstrong il diploma ad honorem di dottore in lettere umane attribuitogli nel 2006.

CURLING Al via la stagione ticinese

Alla Siberia da oggi (15.00) a domani (14.00) si disputa la Coppa Ascona, primo appuntamento agonistico stagionale per le formazioni ticinesi.

al volo

CAMPIONE D'ITALIA Domenica si gioca a coppie nel Memorial Pietro Ferrari

Poco meno di un centinaio di coppie, dirette da Antonio Cavadini, daranno vita al torneo intitolato alla memoria di Pietro Ferrari. Fu un buon colpite di volo negli anni '60 giocando per la Campione con i vari Rusconi, Cincinelli, Mena, Falconi, Airaghi e via dicendo. Bene ha fatto il Club dell'enclave a ricordarlo. Le fasi conclusive del torneo, valido per le classifiche del circuito FBTI, sono previste nel pomeriggio e culmineranno con semifinali e finale in programma sui viai del bocciodromo comunale a partire dalle 15.30.

MONDIALE A SQUADRE il giudizio sulle prestazioni della nazionale rossocrociata

Echi dal "Campeonato Mundial" argentino

DI RICCARDO BALLINARI

Torniamo sui recenti Mondiali argentini a squadre con le nostre personali pagelle con i voti assegnati a giocatori, coach e capo delegazione elvetici, ai quali, lo ripetiamo, nulla può essere loro rimproverato per ciò che riguarda impegno e disciplina. Maurizio Dalle Fratte - voto 3 Il nostro capitano ha alternato buone partite ad altre giocate sotto tono, specialmente in terna. La disastrosa penultima mano nell'incontro individuale, decisivo per il primo posto del girone contro Argentina 2, pesa come un macigno sul giudizio complessi-

vo del suo Mondiale.

Roberto Fiochetti - voto 3 Dopo uno scoppiettante e promettente esordio contro l'Austria, il suo rendimento è progressivamente calato. Insieme a Dalle Fratte avrebbe dovuto essere uno dei trascinatori della squadra. Non lo è stato perché non ha saputo trasformare in energia positiva la grinta e il talento che indubbiamente possiede. Un problema, questo, comune anche ad altri componenti della squadra e sul quale occorrerà chinarsi.

Marco Regazzoni - voto 3,5 Al suo primo Mondiale, nel ruolo di colpiteur di terna non ha reso secondo le

aspettative. La conformazione dei campi mal si adattava al suo tiro teso e possente. I tentativi di rimediare a ciò non sono andati purtroppo a buon fine.

Therry Roldan - voto 4 Esordiente pure lui, ha giocato poco e prevalentemente nelle partite di coppia con le sorti degli incontri già decise. Raggiunge la sufficienza grazie alla disciplina con la quale ha accettato le decisioni del coach.

Marco Casella (coach) - voto 4 È riuscito a tenere unita la squadra nei momenti difficili, impresa nella circostanza non facile, né scontata. Ha tentato più volte, purtroppo senza ri-

sultati apprezzabili, di far uscire i giocatori dalla spirale negativa nella quale stavano pian piano precipitando. Dino Amadò (capo delegazione) - voto 5 È stato costantemente vicino alla squadra, assecondando il lavoro di Casella e preoccupandosi che tutto funzionasse al meglio. Mezzo punto in meno per aver estratto dall'urna l'Italia quale avversaria nei quarti. Non è colpa sua, però... porca loca! Concludiamo sottolineando il complessivamente positivo lavoro svolto dalla Commissione tecnico - arbitrale della CBI. Il suo nuovo presidente Fabio Palma, al suo primo Mondiale, promette bene.